Dichiarazione divieto di "PANTOUFLAGE"

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

PROCEDURA: SERVIZIO ANNUALE CONFERIMENTO E SMALTIMENTO C.E.R 200132 MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI 200131

CIG: ZE735392D1

Oggetto: Dichiarazione resa ai sensi del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022 – 2024

Il sottoscritto Bruno Rossi, in qualità di legale rappresentante della Ditta Ambiente S.p.A. con sede legale alla Via Bertolotti n.7 Comune di Torino, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

DICHIARA

che al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs.165/2001(*), introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage –revolving doors), questa società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Fisciano Sviluppo S.p.A. (incarichi di cui al D. Lgs. n.39/2013), nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre, si è a conoscenza che gli affidamenti assegnati (in corso e/o conclusi) in violazione di quanto previsto dal presente comma saranno nulli con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti

San Vitaliano, li 03/05/2022

In fede

AMBIENTE S.p.A.
Sede Legale: 10121 Torino - Via Bertolotti, 7
Sede Operativa: 80030 San Vitaliano (NA)
Z.I. Via Ponte delle Tavole, 31
P. IVA 01501491219

ALLEGATO: **Decreto Legislativo n.165/2001 art.53 comma 16-ter**

(*) **RIFERIMENTI NORMATIVI - Decreto Legislativo n. 165/2001 art.53 comma 16-ter**

Art. 53 comma 16-ter D. Lgs. n.165/2001: "I **dipendenti**[i] che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato **poteri autoritativi o negoziali**[ii] per conto delle **pubbliche amministrazioni di cui all'Art. 1 comma 2**[iii] non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i **soggetti privati**[iv] destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

---

i. Ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n.39/2013 "Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, sono considerati **dipendenti** delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico."

Gli incarichi di cui al D. Lgs. n.39/2013 sono gli:

(i) **incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati**: le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;

(ii) **incarichi amministrativi di vertice**: gli incarichi di livello apicale, quali quelli di segretario generale, capo dipartimento, direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;

(iii) **incarichi dirigenziali interni**: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;

(iv) **incarichi dirigenziali esterni**: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni;

(v) **incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico**: gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

ii. Secondo l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), cfr. Atto ANAC AG/02/2015/AC del 05/02/2015, i dipendenti con **poteri autoritativi e negoziali** sono quelli che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della PA, i poteri sopra descritti. Si tratta, nella specie, di coloro i quali emanano provvedimenti amministrativi

per conto dell'amministrazione e perfezionano negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente. Possono rientrare in tale categoria, a titolo semplificativo, i dirigenti e coloro i quali svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n.165/2001 o ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n.267/200 (TUEL), nonché coloro i quali esercitano funzioni apicali o ai quali sono stati conferite specifiche deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente.

iii. Sono **pubbliche amministrazioni di cui all'Art. 1 comma 2 del D. Lgs. N. 165/2001** tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al Decreto Legislativo n.300 del 30 luglio 1999. Fino alla revisione organica della disciplina di settore; le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.

iv. L'ANAC nell'Orientamento n.3/2015 ha chiarito che la nozione di **soggetti privati** deve essere interpretata nel modo più ampio possibile dovendo ricomprendere anche i soggetti formalmente privati, ma partecipati o in controllo pubblico.

In fede

AMBIENTE S.p.A.
Sede Legale: 10121 Torino - Via Bertolotti, 7
Sede Operativa: 80030 San Vitaliano (NA)
Z.I. Via Ponte delle Tavole, 31
P. IVA 01501491219